



NOEMALIFE
WE CARE



**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
relativa all'Esercizio 2009**

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 5 marzo 2010**



NoemaLife S.p.A.
via Gobetti, 52 – 40129 Bologna
Tel. +39 051 4193911 – Fax. +39 051 4193900
info@NoemaLife.it – www.NoemaLife.com

Capitale sociale € 2.252.092,44 | P. IVA 04310690377 | C.F. 01347430397
Reg. Imprese Bologna 01347430397 | R.E.A. Bologna 368782



INDICE

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF)	
alla data del 31/12/2009	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Clausola di change of control</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	7
3. COMPLIANCE.....	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	7
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	8
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	16
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	19
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	21
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	22
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	23
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	23
5.1. <i>REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE</i>	24
5.2. <i>CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING</i>	25
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	26
6.1 <i>COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</i>	26
7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	29
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	29
9.1 <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	31
9.2 <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	31
9.3 <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	31



9.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	32
9.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	32
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	33
11. NOMINA DEI SINDACI	34
12. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	34
13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	41
14. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	42
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43
16. CODICE ETICO E DI CONDOTTA	44





GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

NoemaLife S.p.A. (di seguito, “**NoemaLife**” ovvero “**Società**”) è una società bolognese che opera nel campo dello sviluppo e della commercializzazione di *software* sia di proprietà sia di terzi per l’informatizzazione dei laboratori di analisi, per la gestione integrata dei dati clinici e del processo clinico territoriale, nonché della fornitura di consulenza, di assistenza e di manutenzione relativamente ai *software* commercializzati.

La Società, le cui azioni sono quotate nel segmento Standard Classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., **ha aderito al Codice nel marzo 2007**.

La struttura di *corporate governance* della Società, e cioè l’insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice e tiene conto delle modifiche intervenute nel quadro legislativo di riferimento nel corso del 2009.

La struttura di *governance* di NoemaLife – fondata sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci,
- consiglio di amministrazione (che opera per il tramite di amministratori esecutivi ed è assistito dal comitato consultivo per la remunerazione),
- collegio sindacale,
- società di revisione.

L’assemblea è l’organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L’assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno un quotidiano a diffusione nazionale nei termini di legge e Regolamento per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società ed ha la responsabilità di governare la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l’attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservate all’assemblea generale dei soci.

Il collegio sindacale vigila:

- sull’osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;



- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

I membri del collegio sindacale assistono alle assemblee ed alle riunioni del consiglio di amministrazione. I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze del consiglio d'amministrazione, decadono dall'ufficio.

Il collegio sindacale comunica senza indugio alla Consob le irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza e trasmette i relativi verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti e ogni altra utile documentazione.

Ad esso non spetta il controllo contabile, affidato, come richiesto dalla legge, ad una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del TUF.

La società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* del quale la Società si è concretamente dotata e che l'Emittente ha attuato nel corso dell'esercizio 2009.

Si precisa inoltre che le informazioni qui fornite, se non indicato diversamente, si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La Relazione e lo statuto sono consultabili sul sito della Società (www.NoemaLife.com).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2009

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad euro 2.252.092,44, diviso in 4.330.947 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.



Dal 22 giugno 2009 le azioni ordinarie della Società sono quotate nel segmento Standard Classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.¹

Nell'Esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, al 05/03/2010, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
EARLYBIRD PRE-SEED BETEILIGUNGSKOMMANDITGES ELLSCHAFT NR. 1	EARLYBIRD PRE-SEED BETEILIGUNGSKOMMANDITGE SELLSCHAFT NR. 1	2,45	2,63
SERRA FRANCESCO	GHENOS S.R.L.	38,46	41,23
SERRA FRANCESCO	SERRA FRANCESCO	10,53	11,29
SERRA FRANCESCO	NOEMALIFE S.P.A.	6,71	7,20
WELLINGTON PARTNERS VERWALTUNGS GMBH	WELLINGTON PARTNERS VERWALTUNGS GMBH	5,50	5,90
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	2,62	2,81
SYGNIS PHARMA A.G.	SYGNIS PHARMA A.G.	3,16	3,39

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un meccanismo di esercizio dei diritti di voto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

¹ Borsa Italiana S.p.A. con Provvedimento n. 6333 del 15 giugno 2009 ha disposto la ripartizione degli strumenti finanziari ammessi sul mercato Expandi tra i segmenti di negoziazione del Mercato Telematico Azionario (MTA). La nuova ripartizione è entrata in vigore il 22 giugno 2009.



g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non esistono accordi tra azionisti che siano noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausola di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Né la Società né una sua controllata ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) e lettera l), del TUF sono rispettivamente illustrate nella sezione 7 (remunerazione degli amministratori) e nella sezione 4.1 (nomina e sostituzione degli amministratori) della presente Relazione

3. COMPLIANCE

Come sopra riferito, il Consiglio, in data 28 marzo 2007, ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Autodisciplina per le società quotate nella versione emanata il 14 marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 19 (Amministrazione) dello statuto.

Lo statuto, in conformità con quanto disposto dal Codice (Criterio applicativo 6.C.1.), prevede che le liste presentate dai soci relative ai candidati alla carica di amministratore debbano essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.



La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari ad almeno il 2,5% o alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento.

Alla elezione del Consiglio si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la totalità degli amministratori da eleggere meno uno;
- b) il restante amministratore è tratto da quella delle altre liste che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza (c.d. lista di minoranza). La lista di minoranza non deve essere collegata, in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato indicato in dette liste più anziano di età.

Ove non risulti presentata che una sola lista, tutti gli amministratori saranno tratti da essa.

L'art. 19 dello statuto prevede che l'Assemblea determini il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 7 (sette) componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF e dai codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è composto, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, da **non meno di 5 e non più di 11 membri**.

Il Consiglio è composto di amministratori **esecutivi** (per tali intendendosi gli amministratori delegati e gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi) e **non esecutivi**. In conformità al principio 2.P.3 del Codice, gli amministratori non esecutivi sono per numero, competenza, autorevolezza e disponibilità di tempo tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. I consiglieri non esecutivi sono **indipendenti**.

In particolare, si precisa che, in data 3 aprile 2009, la società Ghenos S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Piero Gobetti, 52, C.F. 03895710378, in qualità di socio titolare di n. 1.665.805 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 38.46% del capitale sociale della stessa, ha presentato la seguente lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società:

- 1) Dott. ssa Valentina Serra;
- 2) Ing. Cristina Signifredi;
- 3) Ing. Angelo Liverani;
- 4) Dott. Andrea Papini;
- 5) Ing. Francesco Serra;

- 6) Ing. Giancarlo Bassi;
- 7) Prof. Paolo Toth;
- 8) Dott. Andrea Corbani;
- 9) Prof. Aurelio Boari

Ai sensi dell'art. 144-*octies* comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 19 dello Statuto, la suddetta lista è stata inoltre depositata presso la sede sociale della Società unitamente ai seguenti documenti:

- la certificazione rilasciata da Banca di Imola, attestante la titolarità da parte di Ghenos S.r.l. di n. 1.665.805 azioni di Noemalife S.p.A., pari al 38,46% del capitale sociale della stessa;
- i curricula dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- le dichiarazioni con cui i Sigg.ri Prof. Paolo Toth, Ing. Giancarlo Bassi, Prof. Aurelio Boari e Dott. Andrea Papini attestano, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo Decreto e dall'art. 3 del Codice.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 20 aprile 2009 ha quindi deliberato di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, per un periodo di tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, i Signori:

- 1) Dott.ssa Valentina Serra;
- 2) Ing. Cristina Signifredi;
- 3) Ing. Angelo Liverani;
- 4) Dott. Andrea Papini;
- 5) Ing. Francesco Serra;
- 6) Ing. Giancarlo Bassi;
- 7) Prof. Paolo Toth;
- 8) Dott. Andrea Corbani;
- 9) Prof. Aurelio Boari

Il Prof Paolo Toth è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.



La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2009 è quella che risulta dalla seguente tabella:

Consiglio di Amministrazione											Comitato Remun.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non esec	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%)	Numero altri incarichi		(%)
Presidente	Toth Paolo	20/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	0	X	100
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Serra Francesco	20/04/2009	31/12/2011	M	X				100	0		
Amministratore Delegato	Liverani Angelo	20/04/2009	31/12/2011	M	X				91	0		
Consigliere	Boari Maurelio	20/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	91	0	X	100
Consigliere	Bassi Giancarlo	20/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	0	X	100
Consigliere	Signifredi Cristina	20/04/2009	31/12/2011	M	X				100	0		
Consigliere, Procuratore Speciale	Corbani Andrea	20/04/2009	31/12/2011	M	X				100	0		
Consigliere	Serra Valentina	20/04/2009	31/12/2011	M	X				100	0		
Consigliere	Papini Andrea	20/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100	0		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%												
N. riunioni svolte durante l'Esercizio			CDA		Comitato per la Remunerazione							
			11		5							

Legenda:

Lista (M/m) a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico (rapporto tra il numero di presenze del consigliere e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

“X” indica l'appartenenza del componente del consiglio di amministrazione al comitato per la remunerazione.



CURRICULA AMMINISTRATORI

Paolo Toth

Nato a Zara il 24/12/1941.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- Dal Novembre 1983 è Professore Ordinario di Ottimizzazione Combinatoria presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Dal Novembre 1983 al Marzo 1987 è a capo del Centro Computer della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Dal Novembre 1989 all'Ottobre 1992 è Presidente della Commissione Conferimento Lauree per l'Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna, carica ricoperta anche dal Novembre 1998 all'Ottobre 2001.
- Dal Novembre 1995 al Novembre 1998 è inoltre Professore di Modelli e Metodi per l'Ingegneria Gestionale presso l'Accademia Militare di Modena.
- Dalla fondazione della NoemaLife (1996) è Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- E' stato Presidente o Copresidente di diverse Conferenze sulla Ricerca Gestionale, dal 1985 al 1999, tenutesi nelle città di Bologna, Helsinki, Capri, Tenerife e Pechino.
- Dal 1988 al 1995 è Presidente di AIRO.
- Dal 1995 al 1996 è Presidente di EURO.
- Nel periodo 2001-2003 è Presidente di IFORS.
- Ha scritto oltre 100 articoli pubblicati su riviste internazionali, ed è autore di diversi libri.

Francesco Serra

Nato a Ravenna il 13/03/1945.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- 1969-1972 Attività didattica e scientifica presso l'Università di Bologna.
- 1972 entra in TEMA, società di consulenza del Gruppo ENI come responsabile delle attività di sviluppo software.
- 1979 entra nel Gruppo General Systems come Amministratore delegato per fondare e avviare GSO Informatica a Bologna.
- 1990 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Logica General System del Gruppo Finsiel.
- 1994 diventa Vice Direttore Generale di Finsiel.
- Luglio 1996 – Fonda la Dianoema S.p.A. e assume la qualifica di Direttore Generale.
- Gennaio 2008: nomina a Vice Presidente della Società NoemaLife S.p.A. (ex Dianoema S.p.A.).
- Dal Settembre 2008 assume la carica di Amministratore Delegato di NoemaLife S.p.A.



Angelo Liverani

Nato a Brisighella (RA) il 08/06/1950.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- 1979 assunto in GSO Informatica, poi confluita nel Gruppo Finsiel, con diversi ruoli:
 - o Tecnico fino al 1982;
 - o Commerciale per la Sanità fino al 1985;
 - o Direttore della Divisione Sanità fino al 1990;
 - o Direttore della Divisione Pubblica Amministrazione fino al 1994.
- Opera in Finsiel fino al 1996 in qualità di Direttore del Settore Mercato della Divisione Sanità.
- Nel 1996 fonda la Dianoema S.p.A. e assume la qualifica di Direttore Commerciale.
- Amministratore Delegato di NoemaLife S.p.A.

Maurelio Boari

Nato a Ferrara il 19/11/1938.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- E' stato nominato in data 1/11/1980 professore straordinario di Calcolatori Elettronici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Dal 26/1/1984 è professore ordinario della stessa materia.
- E' stato Direttore del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica dalla sua costituzione nel 1982 fino al 1988.
- E' stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dal 1995 al 1998.
- Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica ed Informatica dalla sua costituzione.
- Ha passato periodi di studio e di ricerca all'estero presso l'Università di Berkeley, presso il Politecnico di Londra, presso il Centro di Ricerca dell'IBM di Yorktown e presso l'Università di Gainesville, Florida.
- E' Presidente del Comitato Scientifico e di Sviluppo del Centro Servizi Informatici di Ateneo dal 1994.
- E' stato responsabile nazionale del gruppo di Docenti di Informatica delle Facoltà di Ingegneria dal 1989 al 1997.
- E' stato vice presidente dell'AICA (Associazione Italiana di Informatica e Calcolo Automatico) dal 1982 al 1985 e Membro del Consiglio Direttivo Nazionale.
- E' stato rappresentante italiano presso la comunità europea dal 1982 al 1985 nel settore del Real-Time Informatics.
- E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTER (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico Emilia Romagna) dal 1987 al 1994.
- E' stato membro del Comitato Tecnico-Scientifico di POSTER (Polo Scientifico Tecnologico Emilia Romagna) dalla sua fondazione fino al 1993.
- E' stato presidente del Consorzio Universitario CIDIA (Centro Internazionale di Informatica Accademica) presso l'Ateneo di Bologna dal 1990 al 1994.

- E' membro del Comitato Direttivo del Consorzio ALMA Graduate School, presso l'Ateneo di Bologna, per la realizzazione di master e di attività di formazione nel settore tecnico economico.
- Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aldini-Valeriani dal 2000 al 2006.
- Fa parte del Gruppo di Indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni dal 2003 per la Regione Emilia Romagna.
- E' membro eletto nel Senato Accademico dell'Università di Bologna in rappresentanza dell'area scientifica-tecnologica
- Docente di Modelli ed Applicazioni in Reti di Calcolatori per la Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Docente presso il Master Universitario in Ingegneria dell'Innovazione presso l'Università di Bologna (sede di Bologna e Buenos Aires).
- Responsabile scientifico e docente presso il Master Universitario Gestione dell'Innovazione Tecnologica per la Pubblica Amministrazione presso l'Università di Bologna.
- Ha partecipato a numerosi progetti della Comunità Europea in collaborazione con Università ed industrie italiane ed europee.

Giancarlo Bassi

Nato a Faenza (RA) il 22/11/1943.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettrotecnica.

Esperienze professionali:

- Entra subito, come alter-ego del Titolare, in un'azienda faentina, la Senzani Brevetti, produttrice di macchine automatiche per il packaging, attiva principalmente sui mercati esteri, con l'incarico di seguire la clientela internazionale più importante, e di aprire nuovi mercati. Ritiratosi il Titolare, egli mantiene, di fatto, la direzione commerciale e tecnica della società, uscendone nel 1981, a seguito di un'interessante offerta del gruppo Fincisa S.p.A. di Faenza, holding industriale controllante aziende in Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Sud America, attive, a livello globale, con un organico di circa 2800 dipendenti, nel settore dei sistemi di sicurezza, e delle relative tecnologie.
- Nel gruppo Fincisa S.p.A. gli viene affidata la direzione generale della Giuliani S.p.A. di Bologna, società appena acquisita, leader a livello mondiale nella produzione di macchine automatiche speciali e di tecnologie avanzate per l'industria della sicurezza.
- Nel 1990 lascia la Giuliani, chiamato dalla holding, a coprire la posizione di amministratore delegato di Cisa S.p.A., azienda capofila del gruppo, e delle società italiane ad essa collegate, attive nella produzione di serrature e sistemi di sicurezza.
- Nel 1996 gli viene affidata anche la posizione di amministratore delegato del gruppo Fincisa, con responsabilità, quindi, su tutte le aziende, italiane ed estere, del gruppo.
- A seguito di sostanziali modifiche nell'assetto della proprietà, si dimette il 31 dicembre 1999, e si dedica alla libera professione, come consulente industriale.
- Associato al Rotary Club di Faenza fin dal 1973, ha ricoperto l'incarico di Governatore 2007-2008 del Distretto 2070 del Rotary International (Emilia Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino).



Cristina Signifredi

Nata a Parma il 15/06/1958.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- Nel 1984 viene assunta come Ingegnere Tecnico in GSO Informatica S.p.A.
- Nel 1994 entra in Finsiel con l'incarico di Responsabile della realizzazione del prodotto per la gestione informatizzata del laboratorio analisi, assumendo poi anche la guida del Centro di Competenza Sistemi Diagnostici Unità d'Affari Sanità.
- Nel 1996 entra in Dianoema come Dirigente responsabile di tutte le attività tecniche dell'azienda.
- Nel 1999 assume la Direzione Operativa di Noematica S.r.l., società controllata da Dianoema.
- Dal 2007 Consigliere in NoemaLife S.p.A. (ex Dianoema S.p.A.).
- Dal 2008 Presidente di Praezision Life S.r.l., società controllata del Gruppo;
- Dal 2009 Consigliere in H-Elite S.r.l., Codices S.r.l., MTT Pro S.r.l. e Service Life S.r.l., società controllate da NoemaLife S.p.A.;
- Responsabile di tutte le attività di Consulting di NoemaLife S.p.A.

Andrea Corbani

Nato a Parma il 04/12/1941.

Ha conseguito la laurea in Scienze Economiche e Commerciali.

Esperienze professionali:

- Luglio-Dicembre 1967 Olivetti – General Electric, corso di Formazione Sistemi Informativi.
- 1967-1968 Funzionario Commerciale Olivetti – General Electric a Milano e Torino.
- 1969-1970 Direttore di Filiale Univac a Milano.
- 1971-1974 Direttore Vendite Optimization del Credito Italiano a Milano.
- 1978-1986 Direttore Vendite Data Management a Milano.
- 1986-1999 Direttore Commerciale Data Management a Milano.
- Da Gennaio 2000 al 31.07.2009 Presidente Noematica S.r.l.
- Attualmente presidente delle società controllate Codices S.r.l. e Service Life S.r.l., e Responsabile Marketing Strategico di NoemaLife.

Andrea Papini

Nato a Bologna il 27 febbraio 1948.

Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico, presso l'Istituto di Scienze Economiche della Università degli Studi di Bologna, con 110 e lode.

Esperienze professionali:

- 1971-1973: Servizio di leva come ufficiale di complemento presso la Scuola di Artiglieria – Bracciano.
- 1973-1976: Capo-progetto e successivamente responsabile della “Pianificazione e Sviluppo del Settore Modelli Decisionali” presso la Tema S.p.A., società di informatica del gruppo ENI.
- 1976-1978: Assistente del Presidente e successivamente dirigente industriale presso la Lollini S.p.A., media impresa metalmeccanica operante nel mercato internazionale in prevalenza per la realizzazione di complessi petrolchimici.

- 1978-1982: Consulente di management presso la Telos S.p.A. di Milano, primaria società italiana di consulenza.
- 1982-1996: Consulente di management come libero professionista e successivamente socio fondatore e amministratore unico della Gedis S.r.l. con sede a Bologna, società di consulenza di management operante nei settori privato e pubblico.
- 1996-2008: Parlamentare italiano: XIII legislatura - Senato della Repubblica; XIV e XV legislatura - Camera dei Deputati.
- 2008-2009: Consulente di management come libero professionista.

Valentina Serra

Nata a Bologna il 04/01/1974.

Laurea in Politica Economica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna.

Esperienze professionali:

- Partecipazione al programma "International Special Student" presso "Brown University", U.S.A;
- Aprile 2000 Entra in BMG Consulting S.r.l (società del gruppo Dianoema – DN Group), presso l'ufficio Marketing, con la funzione di gestione del materiale informativo e pubblicitario, organizzazione Congressi e Fiere, organizzazione di iniziative interne ed eventi. Attività di supporto ai commerciali. Revisione degli ordini e supervisione dei contratti di Manutenzione degli impianti gestiti dalla società. Coordinamento gare d'appalto.
- Gennaio 2005 Marketing Manager. Responsabile dell'Immagine di tutto il Gruppo (DN Group). Responsabile Ufficio Gare - Italia.
- Gennaio 2006 Responsabile della Comunicazione del Gruppo NoemaLife; Responsabile Ufficio Gare per NoemaLife - divisione Italia.
- Aprile 2008 Corporate Marketing & Communication Manager del Gruppo NoemaLife. (Responsabile tra le altre attività, delle Media Relations, dell'Immagine, Comunicazione Integrata, Eventi e Campagne di tutte le aziende del Gruppo); indirizza le attività di Marketing a livello globale e in tutti i Paesi in cui il Gruppo ha presenza diretta. Responsabile Ufficio Gare NoemaLife.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha condotto il processo di autovalutazione delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (si rammenta che la prima valutazione era stata condotta ai fini dell'ottenimento dell'ammissione alle negoziazioni, come risulta dal Prospetto informativo di quotazione).

Tutti i consiglieri hanno fatto pervenire alla Società una dichiarazione scritta in tal senso.

Da tali dichiarazioni è emerso che nessun consigliere riveste cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



In considerazione di ciò:

- **il Consiglio**, in conformità con il Codice, al quale la Società – come si è rilevato – ha aderito, **in data 18 gennaio 2010, ha espresso il proprio orientamento in merito, ritenendo che le cariche dichiarate dai consiglieri in altre società siano compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;**
- **non ha ritenuto di doversi per il momento definire criteri generali circa il numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.**

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è **convocato con regolare cadenza** per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. In tali riunioni esso viene **informato dagli amministratori delegati** sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensione o carattere nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori delegati abbiano un interesse proprio o di terzi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 11 (undici) volte e la partecipazione degli amministratori è stata elevata, come risulta dalla tabella di cui al precedente paragrafo 4.2.

Le riunioni del Consiglio si sono tenute nelle seguenti date:

- 5 gennaio 2009;
- 21 gennaio 2009;
- 27 febbraio 2009;
- 13 marzo 2009;
- 20 aprile 2009;
- 5 maggio 2009;
- 14 maggio 2009;
- 17 luglio 2009;
- 7 agosto 2009;
- 8 ottobre 2009;
- 13 novembre 2009;

La **durata media** delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di **2 ore e 18 minuti**.

Per l'**esercizio in corso** sono state programmate **5 riunioni** (una delle quali si è già tenuta), nelle seguenti date:

- 18 gennaio 2010;
- 5 marzo 2010;
- 13 maggio 2010;
- 06 agosto 2010;
- 12 novembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio si è altresì riunito in data 18 febbraio 2010.



In occasione delle riunioni, la **documentazione** volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio è stata **sempre fornita tempestivamente**.

Durante le suddette riunioni del Consiglio, gli amministratori delegati della Società hanno più volte richiesto ad alcuni dirigenti del Gruppo di intervenire di persona affinché fornissero gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Una efficiente e corretta *corporate governance* richiede che il consiglio svolga un ruolo attivo nella guida strategica della Società così come nel controllo effettivo della gestione, con un potere d'indirizzo sull'intera amministrazione e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni.

In NoemaLife è consacrato innanzitutto il principio che al consiglio di amministrazione **spetta il generale potere** (nonché il dovere) **di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo proprietario della creazione di valore per gli azionisti**.

A tal fine, tra i compiti **riservati in via esclusiva al Consiglio** in conformità a quanto previsto dal Codice, vi sono l'esame e l'approvazione:

- dei **piani strategici, industriali e finanziari della Società**;
- dei **piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo** di cui la Società è a capo;
- del **sistema di governo societario della Società**;
- della **struttura del Gruppo** di cui la Società è a capo.

Si dà atto che **il Consiglio, in data 18 gennaio 2010, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società** ed ha ritenuto di non costituire, per il momento, un comitato per il controllo interno, mantenendo in capo a sé l'obbligo di identificare e classificare i rischi aziendali al fine di consentire un efficace controllo ed un'efficace attività di monitoraggio delle attività aziendali. Quanto alla sussistenza di eventuali profili di conflitto di interesse nelle società controllate, il Consiglio non ne ravvisa.

Successivamente all'assemblea di nomina, il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato per la remunerazione e sentito il collegio sindacale:

- la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio sono riservati, a seguito ed in considerazione dell'adesione al Codice, l'esame e l'approvazione preventiva **delle operazioni della Società e delle sue controllate** quando tali



operazioni abbiano un **significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario** per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

In sede di attribuzione dei poteri, sono state definite, infatti, specifiche Materie Particolarmente Rilevanti di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, indicate dettagliatamente nel paragrafo 4.4 della presente Relazione.

Per quanto concerne la descrizione dei principi (quantitativi e/o qualitativi) che disciplinano le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, da NoemaLife S.p.A., si rinvia al paragrafo 10 della presente Relazione.

Si dà altresì atto che **il consiglio di amministrazione, in data 18 gennaio 2010, ha provveduto ad effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati** all'esito della quale ha ritenuto adeguata l'attuale dimensione, composizione e funzionamento del consiglio di amministrazione e del comitato per la remunerazione tenuto conto tra l'altro:

- della presenza di quattro amministratori indipendenti in un consiglio di amministrazione composto di 9 consiglieri;
- della presenza di amministratori non esecutivi in numero superiore a quello degli amministratori esecutivi;
- delle competenze professionali, dell'autorevolezza e delle caratteristiche personali dei consiglieri che si sono rivelate adeguate alla complessità e specificità del settore di attività della Società;
- del contributo dei consiglieri non esecutivi che hanno apportato le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse;
- della disponibilità di tempo dimostrata da tutti i consiglieri (compresi quelli non esecutivi) al punto che le riunioni del consiglio di amministrazione si sono sempre tenute con la presenza della maggioranza dei consiglieri;
- delle autentiche discussioni tra persone qualificate che hanno portato alle delibere del consiglio;
- della assenza di concentrazione di cariche in una sola persona;
- dell'esistenza di un comitato per la remunerazione composto da tre consiglieri indipendenti;
- della carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo, Rag. Andrea Grandi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori è riservata al consiglio di amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata oltreché la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nonostante le deleghe di funzioni agli amministratori esecutivi, il potere decisionale sulle operazioni di particolare "rilevanza" rimane in ogni caso in capo al consiglio nella sua totalità. Si rammenta inoltre che l'attribuzione di deleghe non costituisce strumento diretto ad attribuire competenze esclusive, bensì ad assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione della funzione gestoria, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

In data 20 aprile 2009 il Consiglio ha confermato l'Ing. Francesco Serra e l'Ing. Angelo Liverani quali Amministratori Delegati della Società, attribuendo loro, anche in via disgiunta, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione di alcune specifiche materie qui di seguito riportate che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- qualunque operazione tra la società e ciascuno dei suoi soci e/o società controllate dai soci ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- acquisti, vendite o qualunque altro atto dispositivo delle attività patrimoniali, incluse le partecipazioni detenute in società o altri enti aventi capacità giuridica, aventi - singolarmente - un valore superiore a euro 1.000.000,00;
- qualsiasi proposta di scioglimento o di liquidazione volontaria della società o richiesta di ammissione a procedura concorsuale;
- qualunque proposta di emissione di obbligazioni o titoli similari, nonché l'acquisto di azioni proprie;
- salvo che per le operazioni di ordinaria amministrazione, qualsiasi operazione finanziaria singolarmente di importo superiore a euro 3.000.000,00, nonché la prestazione di garanzie - anche illimitate - di ogni tipo a favore di terzi a copertura di obbligazioni finanziarie se di importo superiore a euro 2.000.000,00;
- leasing o locazioni e ogni altro accordo che garantisca alla società il diritto di utilizzazione dei beni materiali ed immateriali per una durata superiore a nove anni o di importo eccedente euro 1.000.000,00;
- la predisposizione di piani per l'emissione di stock option, inclusa ogni modifica e ogni stanziamento relativi;
- qualunque operazione avente ad oggetto conferimenti in natura di beni o di aziende;



- qualunque investimento non previsto in business plan o budget approvati, che ecceda euro 1.000.000,00;
- qualunque proposta di quotazione delle azioni della società in un qualunque mercato mobiliare regolamentato;
- qualunque decisione concernente la proposta relativa ad azioni ed iniziative e difese giudiziarie, ivi compresi gli accordi amichevoli, le transazioni e/o la rinuncia a diritti e/o pretese nei confronti di terzi (compresi gli uffici finanziari), sia giudiziali che extragiudiziali, per importi superiori a euro 1.000.000,00;
- il potere di cedere crediti, aventi singolarmente un valore superiore ad Euro 3.000.000,00 e vantati dalla società nei confronti delle A.S.L., a società finanziarie e/o di factoring.

Si precisa poi che, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti agli Amministratori Delegati, si intendono ricompresi, per quanto occorrer possa, ed anche e specificatamente in vigenza delle limitazioni suddette, anche i poteri, da esercitarsi altresì disgiuntamente, di:

- partecipare, in nome e per conto e nell'interesse della società a gare di qualunque tipo per l'aggiudicazione di forniture di beni e servizi nei confronti di clienti sia pubblici che privati, ed indipendentemente dall'importo dell'impegno assunto, essendo tali operazioni comunque considerate di ordinaria amministrazione e non rientrando a nessun titolo in alcuna delle suddette Materie Rilevanti.
- intervenire alla sottoscrizione di tutti gli atti correlati alle suddette operazioni, convenendo tutte le clausole e le pattuizioni dai medesimi ritenute più opportune, conferendo loro ogni più ampio potere, esclusa fin da ora l'insorgenza di qualsivoglia conflitto di interessi in capo agli stessi relativamente alle operazione in oggetto e con promessa di rato e valido e senza che da chiunque si possa eccepire difetto di poteri o di mandato;
- delegare e/o rilasciare procure speciali a terzi per la partecipazione, alle suddette gare, conferendo tutti i poteri necessari per il compimento delle necessarie operazioni.

Presidente

Il presidente del Consiglio convoca le riunioni del consiglio e si adopera affinché ai membri del consiglio siano fornite con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il presidente coordina le attività del consiglio di amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il presidente del consiglio di amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non è:

- il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*), né
- l'azionista di controllo della Società.



Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il presidente del Consiglio cura che gli amministratori partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Informativa al Consiglio

Gli amministratori delegati hanno riferito al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre agli amministratori delegati, non vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi perché:

- ricoprono la carica di amministratore delegato di una società controllata avente rilevanza strategica e/o
- ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società, e/o
- perché membri del comitato esecutivo della Società, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comportamenti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

Si elencano, infine, le iniziative e corsi di aggiornamento alle quali i sotto indicati amministratori hanno partecipato nel corso dell'Esercizio al fine di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali:

- **Angelo Liverani:**
 - Maggio 2009: Expo Sanità a Bologna;
 - 11-13 Settembre 2009: Feria Sanidad a Buenos Aires.
- **Valentina Serra:**
 - 23/03/09-06/05/09 Athena Roadshow (8 tappe in Italia), organizzato da NoemaLife S.p.A.;
 - 9-10 giugno 2009: SmartHealthCare Live 09 a Londra;
 - 16 giugno 2009: Patient Safety a Venezia (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 22-23 giugno 2009: Management dei sistemi informativi in Sanità a Firenze;
 - 14 settembre 2009: Roadshow Halia e PowerLab a Milano (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 18-19 settembre 2009: "Team Building" a Urbino (organizzato da NoemaLife S.p.A.)
 - 28 settembre 2009 Roadshow Halia e PowerLab a Roma (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 2 ottobre 2009: Roadshow Halia a Padova (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 10-13 ottobre 2009: AIOM a Milano;
 - 22-24 ottobre 2009: Salute@Venezia a Venezia;

- 4-5 novembre 2009: Soft Skill "Self Empowerment" a Bologna (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 6 novembre 2009: L'evoluzione dell'ICT in ambito clinico: l'organizzazione, le tecnologie, l'informatica a Genova (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 8-11 novembre 2009: SIGU a Torino;
 - 17-20 novembre 2009: AMCLI a Rimini;
 - 24-27 novembre 2009: Forum Risk Management ad Arezzo.
- **Cristina Signifredi**
- Athena Roadshow a Torino e Roma, organizzato da NoemaLife S.p.A.;
 - EPR Conf. 2009 a Milano;
 - 14/09 Roadshow Halia e PowerLab a Milano (organizzato da NoemaLife S.p.A.);
 - 24-27/11 Forum Risk Management ad Arezzo;
 - 18-19/09 "Team Building" ad Urbino (organizzato da NoemaLife S.p.A.).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In data 20 aprile 2009 sono stati nominati quattro amministratori indipendenti nelle persone di Paolo Toth, Maurelio Boari, Gian Carlo Bassi e Andrea Papini.

Si ricorda che, ai sensi del Codice, sono indipendenti i consiglieri che *non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la società o con soggetti legati alla società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.*

Si precisa che l'attuale composizione del consiglio di amministrazione, con la presenza di quattro consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, risulta altresì conforme alle previsioni introdotte dalla Legge sulla tutela del risparmio, così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, che prevede la presenza di almeno due amministratori indipendenti laddove il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette amministratori.

Il Consiglio ha condotto, nel corso del 2009, il processo di autovalutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati indipendenti in sede di nomina.

Il Consiglio, nella seduta del 18 gennaio 2010, ha rilevato come il Prof. Paolo Toth e il Prof. Maurelio Boari siano stati amministratori di NoemaLife per più di nove anni negli ultimi dodici anni, circostanza che, *di norma*, ai sensi del Codice, potrebbe fare venire meno il requisito della indipendenza.

Tuttavia, in considerazione del fatto che:

- (i) le fattispecie elencate nel Codice di Autodisciplina non sono tassative,
- (ii) la valutazione di indipendenza deve avere riguardo più alla sostanza che alla forma e
- (iii) il Prof. Paolo Toth e il Prof. Maurelio Boari sono comunque in possesso di tutti gli altri requisiti di indipendenza riportati dal Codice e non intrattengono, né hanno di recente



intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, ha valutato sussistenti in capo agli amministratori indipendenti i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Si rammenta che il Codice prevede che nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), come pure nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un amministratore indipendente quale *lead independent director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Non ricorrendo i suddetti presupposti, NoemaLife non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro della NoemaLife.

Il Consiglio, richiamati:

- il disposto dell'art. 114 TUF, che stabilisce che “fermi gli obblighi di pubblicità previsti da specifiche disposizioni di legge, gli emittenti quotati e i soggetti che li controllano comunicano al pubblico, senza indugio, le informazioni privilegiate;
- il relativo Regolamento di attuazione concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito, “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche, il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e le relative Istruzioni;
- il disposto degli articoli 6.1 e 6.2 del Codice di autodisciplina delle Società quotate (adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate nel luglio 2002) che raccomanda l'adozione di procedure per la gestione interna e per la comunicazione al



- mercato di documenti e informazioni riguardanti la Società, soprattutto laddove si tratti di informazioni price sensitive;
- il disposto dell'art. 4 del Codice di autodisciplina delle Società quotate (adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate nel marzo 2006) che raccomanda l'adozione di procedure per la gestione interna e per la comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti la Società, soprattutto laddove si tratti di informazioni price sensitive;
 - Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;

ha approvato, in data 11 aprile 2006, un documento denominato **“Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate”**.

Tale documento, come modificato dal consiglio di amministrazione dell'8 agosto 2008, è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina “Investor relations” - “Documenti Societari” – “Altri documenti”, disciplina il comportamento che amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti, per tali intendendosi i quadri e gli impiegati della Società (e delle sue controllate italiane ed estere) devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Per quanto riguarda la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, si precisa che **il contenuto dei comunicati ex art. 66 del Regolamento Emittenti, viene determinato dall'Investor Relation Officer, previa consultazione, laddove possibile, da parte del presidente e/o dell'amministratore delegato.**

5.1. REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Società ha istituito, e mantiene regolarmente aggiornato, il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a informazioni privilegiate (art. 115-*bis* TUF).

In conformità a quanto disposto dall'art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti il registro contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del registro, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti dovrà essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;
- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;



d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 152-*quinquies* Regolamento Emittenti, la Società informa tempestivamente le persone iscritte nel registro:

- a) della loro iscrizione nel registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-*bis* della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Il responsabile degli adempimenti connessi alla tenuta e aggiornamento del registro è l'Investor Relation Officer.

5.2. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il consiglio di amministrazione, richiamati

- il disposto dell'art. 114, comma 7, TUF",
- il disposto degli articoli 152 *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti che ha dato attuazione a quanto stabilito dall'art. 114, comma 7, TUF;
- la Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 (di seguito, "**Comunicazione Consob**") che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;

ha approvato, con delibera in data 31 marzo 2006 in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione datata 10 febbraio 2006, le procedure interne volte a disciplinare gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o gli altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (di seguito, "**Codice Internal Dealing**").

Tale Codice, come modificato dal consiglio di amministrazione dell'8 agosto 2008, è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina "Investor relations" - "Documenti Societari" - "Altri documenti" e regola:

- gli obblighi informativi che tutti i soggetti rilevanti e le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (così come definiti dal Codice stesso) sono tenuti a rispettare nei confronti della Società (e del pubblico) in relazione alle operazioni da essi compiute sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati;
- gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del pubblico in relazione alle operazioni sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Le comunicazioni nei confronti della Società da parte dei soggetti di cui sopra sono indirizzate all'attenzione dell'Investor Relation Officer, il quale è responsabile di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di internal dealing.

Nel corso dell'Esercizio sono state effettuate 10 comunicazioni ai sensi del Codice di cui sopra.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Come prescritto dal Principio 7.P.3. del Codice, la Società ha costituito per la prima volta, in data 10 febbraio 2006, in occasione dell'ammissione a quotazione, un comitato per la remunerazione. Il comitato attualmente in carica è stato nominato in data 14 maggio 2009, in seguito alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 20 aprile 2009.

Il comitato ha funzioni meramente propositive ed assiste il consiglio di amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di propria competenza.

Il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno un comitato per le nomine ritenendo di poter affrontare tale materia nell'ambito del Consiglio stesso.

6.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Preso atto che in data 20 aprile 2009 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, si è reso conseguentemente necessario nominare un nuovo comitato per la remunerazione.

Il comitato, in essere dal 14 maggio 2009, è composto da tre membri, **tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti**, nelle persone di:

- Prof. Paolo Toth;
- Ing. Gian Carlo Bassi;
- Prof. Aurelio Boari.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione si è riunito nelle seguenti date:

- 13 marzo 2009;
- 14 maggio 2009;
- 17 luglio 2009;
- 08 ottobre 2009;
- 13 novembre 2009.

Nel corso delle suddette adunanze il comitato ha deliberato in tema di:

- criteri per l'assegnazione dei premi ai dirigenti strategici e non strategici;
- determinazione dei premi e dei compensi dei dirigenti strategici e non strategici;

La **durata media** delle riunioni del comitato per la remunerazione è stata di **40 minuti**.



Come si evince dalla successiva tabella, i Consiglieri sono stati sempre presenti alle riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'Esercizio.

Comitato per la remunerazione							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. Da Codice	(%)	Numero altri incarichi
Presidente	Bassi Giancarlo	20/04/2008	31/12/2011	M	X	100	0
Membro	Boari Aurelio	20/04/2008	31/12/2011	M	X	100	0
Membro	Toth Paolo	20/04/2008	31/12/2011	M	X	100	0
N. riunioni svolte durante l'Esercizio			5				

Legenda:

Lista (M/m) a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico (rapporto tra il numero di presenze del consigliere e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In ossequio al Criterio applicativo 5.C.1. del Codice, le riunioni svoltesi durante l'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

L'indipendenza dei componenti del comitato per la remunerazione è stata accertata e valutata adeguata dal consiglio di amministrazione in data 18 gennaio 2010.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il comitato per la remunerazione:

- presenta al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.



Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di eventuali consulenti esterni.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Relativamente, invece, ai criteri per la determinazione della componente variabile della remunerazione dei dirigenti, proposti dal comitato di remunerazione del 17 luglio 2009 e approvati dal consiglio di amministrazione nella stessa data, sono i seguenti:

- il Margine Operativo Lordo (EBITDA) della Società rimane il criterio di riferimento per la quantificazione del MBO dei Top Manager (ovvero, Senior Director e Director);
- la soglia di payout per gli obiettivi rimane collegato ad un margine minimo di raggiungimento pari all'80% dell'obiettivo (che corrisponde al 60% del payout);
- per ciò che riguarda invece gli obiettivi delle vendite il margine minimo è pari al 50%, che dà diritto ad un payout del 31,25%.

Gli emolumenti percepiti dagli amministratori nell'Esercizio sono i seguenti:

Nome e Cognome	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Prof. Paolo Toth	Euro 17.500				Euro 17.500
Ing. Francesco Serra	Euro 163.033	Euro 2.656			Euro 165.689
Ing. Angelo Liverani	Euro 163.033	Euro 3.026		Euro 3.000	Euro 169.059
Ing. Cristina Signifredi	Euro 6.033	Euro 5.589	Euro 12.300	Euro 155.926	Euro 179.848
Dott. Andrea Corbani	Euro 6.033			Euro 132.617	Euro 138.650
Dott.ssa Valentina Serra	Euro 3.000	Euro 2.741	Euro 3.230	Euro 36.430	Euro 45.401
Prof. Aurelio Boari	Euro 14.500				Euro 14.500
Ing. Gian Carlo Bassi	Euro 14.500				Euro 14.500
Dott. Andrea Papini	Euro 14.500				Euro 14.500



La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è invece legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e non prevede piani di incentivazione a base azionaria.

L'assemblea ordinaria del 24 aprile 2008, inoltre, ha approvato, le linee generali di un piano di incentivazione azionaria, il quale:

- è riservato a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno di NoemaLife S.p.A. e/o delle sue controllate (i "Beneficiari");
- prevede l'assegnazione a titolo gratuito di opzioni che consentono ai Beneficiari, alle condizioni stabilite, di acquistare azioni di NoemaLife S.p.A. dalla stessa possedute. Le opzioni saranno esercitabili a partire dal 1 maggio 2011 e fino al 31 maggio 2011;
- ha la finalità di fidelizzare i destinatari incentivandoli a contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione di NoemaLife S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2009 le stock option detenute dai componenti del consiglio di amministrazione sono indicate nella seguente tabella:

		Opzioni Detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni Assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni Esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni Scadute nell'esercizio	Opzioni Detenute alla fine dell'esercizio		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11) = 1+4-T	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Scadenza Media	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Scadenza Media	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Prezzo Medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Scadenza Media
Cristina Signifredi	Consigliere	10.000	€ 9,00	31/05/2011								10.000	€ 9,00	31/05/2011

Le Stock Option sono intrasferibili e sono attribuite personalmente ai Beneficiari che potranno esercitare il Diritto di Opzione nei termini suindicati solo a condizione che al momento dell'esercizio siano ancora dipendenti della Società.

Non esistono accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio in data 18 gennaio 2010 non ha ritenuto necessario nominare un comitato per il controllo interno ritenendo di poter svolgere direttamente le funzioni di controllo.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In ottemperanza al Criterio applicativo 8.C.1. del Codice, il Consiglio della Società ha la responsabilità del sistema di controllo interno del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.



Non avendo costituito un comitato per il controllo interno grava sul Consiglio l'obbligo di identificare e classificare i rischi aziendali al fine di consentire un efficace controllo ed una efficace attività di monitoraggio delle attività aziendali.

Il controllo interno è il processo configurato e messo in atto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria, all'efficienza della gestione ed al rispetto delle leggi e dei regolamenti. Ne consegue che il controllo interno è configurato ed attuato per affrontare i rischi identificati connessi all'attività che minacciano il raggiungimento di taluni di questi obiettivi.²

Avendo riguardo ai precetti contenuti nell'art. 154-bis del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno (di seguito, "Sistema") che governa il processo d'informativa finanziaria, anche consolidata, della Società, traccia le linee d'indirizzo che devono essere applicate nell'ambito dell'intero Gruppo.

In particolare, il Sistema:

- afferisce all'informativa finanziaria del Gruppo, comprendendo in essa il bilancio individuale di NoemaLife S.p.A., il bilancio consolidato del Gruppo, la relazione finanziaria semestrale, il resoconto intermedio di gestione, i comunicati stampa diffusi al mercato contenenti informazioni, anche infrannuali, di carattere economico-patrimoniale e finanziario, nonché i dati contabili riportati nelle eventuali presentazioni consegnate ad analisti ed investitori istituzionali (di seguito congiuntamente "comunicazione finanziaria");
- con riferimento alla Società e alle sue controllate, individua le Unità Operative Aziendali e i relativi responsabili attivamente coinvolti nella redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni altra comunicazione finanziaria diffusa al mercato;
- definisce un insieme di procedure attuative vincolanti ai fini della predisposizione e diffusione al mercato della comunicazione finanziaria. In particolare, prevede puntuali istruzioni contabili operative, dettagliati calendari e scadenziari con l'individuazione, per ciascuna attività, del relativo responsabile operativo e la redazione di reporting e situazioni di verifica e controllo.
- con riferimento ai suddetti responsabili delle Unità Operative Aziendali della Società e delle sue controllate, prevede l'obbligo di rilasciare un'attestazione interna concernente l'attendibilità, l'accuratezza e l'affidabilità dell'informativa contabile, limitatamente alla propria responsabilità gestionale, nonché l'osservanza di tutte le procedure interne del Gruppo previste per le chiusure contabili periodiche;
- contempla un processo di identificazione delle aree maggiormente a rischio connesse alla comunicazione finanziaria e le conseguenti attività di controllo nonché i relativi responsabili operativi;

² Principio di Revisione - Documento n. 315 "La comprensione dell'impresa e del suo contesto e la valutazione dei rischi di errori significativi".



- prevede il rilascio delle attestazioni di legge ad opera degli amministratori delegati e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come richiesto dall'art. 154-bis del TUF;
- è caratterizzato da un processo di valutazione e adeguamento periodico del Sistema stesso ad opera del Consiglio di Amministrazione della Società.

9.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ritenendo di poter svolgere direttamente tale funzione.

9.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

9.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Nell'ambito delle procedure di controllo interno, il Consiglio, con delibera del 13 dicembre 2005, ha adottato un "**Modello di organizzazione, gestione e controllo**" ai sensi del d.lgs. 231/2001.

In data 27 settembre 2007, il Consiglio ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza collegiale (art. 6, comma 1, lett. B del D. Lgs. 231/2001) composto dal Dott. Michele Furlanetto, dall'Ing. Marco Guercio e dal Sig. Ronald Kaehler. Prima di tale data l'organismo di vigilanza era costituito dal dirigente Sig. Claudio Malossi.

All'organismo di vigilanza sono affidate le seguenti mansioni:

- vigilare sull'osservanza del modello da parte di amministratori, rappresentanti, dipendenti, partner, etc.;
- verificare l'adeguatezza del modello in ordine alla previsione dei reati previsti dal Decreto 231/2001;
- proporre all'organo amministrativo gli aggiornamenti del modello in relazione a mutamenti aziendali o normativi.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società è teso principalmente a prevenire:

- i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione. Tenuto conto dei rapporti che NoemaLife intrattiene con Amministrazioni Pubbliche, le aree di attività potenzialmente a rischio sono quelle relative a procedure competitive o al conseguimento di finanziamenti o contributi;



- i reati societari e quelli relativi agli abusi di mercato. Le aree ritenute più specificamente a rischio sono:
 - a) la predisposizione di comunicazioni dirette ai soci ovvero al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
 - b) la predisposizione di prospetti informativi;
 - c) la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale;
 - d) la predisposizione e divulgazione verso l'esterno di dati o notizie ulteriori rispetto a quelli di cui alla lettera a) relativi alla Società;
 - e) la predisposizione di comunicazioni ad Autorità pubbliche di Vigilanza.

Il Modello organizzativo proposto dall'Organismo di Vigilanza è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina "Investor relations" - "Documenti Societari" - "Altri documenti".

9.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione contabile della Società è affidata alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

L'incarico è stato affidato dall'assemblea in data 30 aprile 2007 e avrà scadenza con l'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2014.

9.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

In conformità al TUF, il Dirigente Preposto rilascia l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, TUF, secondo il modello stabilito dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Il Dirigente preposto ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

La carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stata ricoperta nel corso dell'Esercizio dalla Dott.ssa Simona Campo.

La Dott.ssa Simona Campo si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna e dal gennaio del 2005 lavora per NoemaLife svolgendo le funzioni di Direttore Amministrazione e Finanza del Gruppo.



10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e tenuto conto del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 17/07/2009 ha individuato e approvato i principi (quantitativi e/o qualitativi) che disciplinano le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, da NoemaLife S.p.A.

Detti principi, che hanno altresì lo scopo di definire le competenze e le responsabilità e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere dalla Società, sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessate, con specifico e distinto riferimento:

- (i) alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società;
- (ii) alle operazioni con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate devono essere eseguite con criteri di correttezza sostanziale e procedurale. In particolare, per "correttezza sostanziale" si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene o di prestazione di un servizio sia allineato con i prezzi di mercato, mentre per "correttezza procedurale" si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Società per il compimento di operazioni che rientrino nel novero di quelle espressamente previste dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti.

La suddetta Procedura individua poi operazioni con/tra parti correlate che sono riservate all'esame e approvazione del Consiglio stesso, operazioni che saranno oggetto di informativa ex post agli amministratori e al Collegio Sindacale della Società, e operazioni tipiche a condizioni di mercato.

Con riferimento a quest'ultime, la Procedura in esame precisa che si intende:

- per "operazione tipica": l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "operazione a condizioni di mercato": l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

Il compimento di operazioni tipiche a condizioni di mercato concluse con/tra parti correlate generalmente non richiedono l'esame e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, salvo che in determinati casi, specificamente previsti dalla Procedura in esame.



Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale si è riunito nelle seguenti date:

- 13 marzo 2009;
- 17 giugno 2009;
- 21 settembre 2009;
- 9 dicembre 2009.

I sindaci sono stati sempre presenti nel corso delle suddette adunanze.

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. Da Codice	(%)	Numero altri incarichi
Presidente	Dott. Gianfilippo Cattelan	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	100	26
Sindaco effettivo	Dott. Alberto Verni	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	100	15
Sindaco effettivo	Dott.ssa Beatrice Di Giorgi	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	100	6
Sindaco supplente	Dott. Dario Alessio Taddia	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	-	14
Sindaco supplente	Dott.ssa Maria Cristina Zanichelli	24/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	-	4
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio			4				

Legenda

Lista (M/m) a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (rapporto tra il numero di presenze del sindaco e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 TUF.



INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI SINDACI ELETTI

Gianfilippo Cattelan

E' nato a Udine l'8 settembre 1963

E' laureato in Economia e Commercio.

Dal febbraio 1992 è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Udine.

E' iscritto con D.M. 26 luglio 1995 al Registro dei Revisori Contabili.

Dal marzo 1996 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine per la categoria Tributaristi.

Esperienze professionali:

Da ottobre 1988 a ottobre 1989 ha collaborato a tempo pieno nell'azienda paterna, "Cattelan Automobili S.a.s." concessionaria per Udine e provincia dei marchi Alfa Romeo e Kawasaki come responsabile amministrativo.

Da ottobre 1989 a ottobre 1990 ha collaborato a tempo pieno con lo studio "Grillo e Pecile dottori commercialisti associati s.s." con sede in Udine in qualità di praticante dottore commercialista.

Da novembre 1990 a novembre 1991 ha frequentato il VI Master Tributario organizzato dalla società "IPSOA INFOR S.p.A." con sede a Milano della durata di 200 giornate aula a tempo pieno.

Nel periodo novembre 1991 - aprile 1995 ha collaborato a tempo pieno con lo studio legale tributario "Pettinato Buscaroli e associati" con sedi in Bologna, Roma e Milano occupandosi esclusivamente di contenzioso tributario e problematiche in campo fiscale.

Nel periodo maggio 1995 - dicembre 1998 ha collaborato con lo studio del dotto Maurizio Godoli con sedi in Bologna e Milano, occupandosi esclusivamente di contenzioso tributario e problematiche in campo fiscale.

Allo stato, è socio dello "Studio Tributario Cattelan - Verni - Mallano - dottori commercialisti associati" con sedi in Bologna, piazza di Porta Ravennana, n. 1 e Udine, via Prefettura, n. 13, nel quale si occupa prevalentemente di consulenza in materia tributaria.

Ha pubblicato occasionalmente articoli in materia tributaria nelle seguenti riviste specializzate: "Il fisco", Edi editore Roma Milano; "Guida Normativa", editore 24 ORE SEME s.p.a. Roma; "Azienda e fisco", IPSOA editore s.r.l. Milano; "Dossier fiscale", Pirola editore s.p.a. Milano.

Negli anni 1994 e 1995 ha collaborato stabilmente, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Informatore Pirola", editore Il Sole 24 ORE Pirola s.p.a. Milano.

Ha pubblicato per gli anni 1993, 1994 e 1995 l'inserito al quotidiano "Il Sole 24 ORE" denominato "750 - Guida pratica alla dichiarazione dei redditi delle società di persone".



Ha collaborato alla predisposizione dell'opera informatica "CD-ROM Operativo Fiscale", edita dal Il Sole 24 ORE Laserdata s.p.a. con sede in Carsoli (AQ); in particolare, ha curato la sezione "Enti non commerciali".

Da gennaio 1998 collabora stabilmente, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Corriere Tributario", IPSOA editore s.r.l. Milano.

Da gennaio 2001 collabora, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "L'IVA", IPSOA editore s.r.l. Milano.

Da gennaio 2002 collabora, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Giurisprudenza Tributaria", IPSOA editore s.r.l. Milano.

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera "Memento pratico IPSOA-Francis Lefebvre IVA", edito da IPSOA Francis Lefebvre.

Dal 1995 al 2008 è stato docente presso il "Master Tributario" organizzato dalla società "INFOR scuola di formazione s.p.a." con sede in Milano.

Dal 2004 al 2008 è stato docente presso il "Master in diritto del lavoro" organizzato dalla società "INFOR scuola di formazione s.p.a." con sede in Milano.

Ha collaborato, tenendo lezioni in materia tributaria, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Ha predisposto, per la Repubblica di San Marino, la bozza del disegno di legge riguardante l'accertamento e il contenzioso in materia di imposta sul reddito.

Partecipa, in qualità di relatore, a convegni e corsi in materia tributaria organizzati dalla rivista "Corriere Tributario", IPSOA editore s.r.l. Milano e da Associazioni professionali e di categoria, quali, ad esempio, la Confederazione Italiana Agricoltura (C.I.A.), l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro (A.N.C.L.) e l'Associazione degli Industriali di Udine.

Dal 2003 è socio ordinario dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (A.N.T.I.).

E' sindaco e revisore dei conti in diverse società con sede nel territorio nazionale.

Alberto Verni

E' nato a Bologna il 22 settembre 1970

E' laureato in Economia e Commercio.

Dall'ottobre 1998 è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Bologna.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Esperienze professionali:



Nel periodo maggio 1994-luglio 1995 ha collaborato con lo studio legale tributario "Pettinato Buscaroli e associati" con sedi in Bologna, Roma e Milano occupandosi esclusivamente di problematiche in campo fiscale.

Nel periodo settembre 1995-ottobre 1996e nel periodo novembre 1997 - giugno 1998 ha collaborato con lo studio del dotto Maurizio Godoli con sedi in Bologna e a Milano, occupandosi di problematiche in campo fiscale e societario.

Da novembre 1996a ottobre 1997ha frequentato il XII Master Tributario organizzato dalla società "IPSOA INFOR s.p.a." con sede a Milano della durata di 200 giornate aula a tempo pieno. Nell'ambito del suddetto corso è stato premiato con borsa di studio attribuita dalla Cassa di Risparmio di Torino ai migliori pareri in tema di IVA.

Dal 1998 si è occupato, in particolare, di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative al commercio elettronico, avendo seguito sin dalla fase di start up alcune aziende di settore.

Dal 2000, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas avvenuto con i Decreti Letta e Bersani, si occupa di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative al mondo dell'energia avendo contribuito e contribuendo tutt'ora alla pianificazione strategica nel mercato italiano di un primario player internazionale. Collabora inoltre con alcuni dei principali player nazionali.

Dal 2006 e' Presidente del Collegio sindacale del Consorzio Bologna Energia Galvani, nato dalla fusione delle realtà' consortili di Unindustria Bologna e Confcooperative.

Per conto di società familiari, si occupa di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative allo sviluppo di progetti immobiliari nei settori turismo, terziario e commercio. Ricopre la carica di Sindaco in primari gruppi industriali, anche quotati.

Beatrice Di Giorgi

E' nata a Bologna il 03/02/1971

E' laureata in Economia e Commercio.

E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1748/A.

E' iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 12044.

Esperienze professionali:

Gennaio 2001- al presente: Collaborazione professionale in qualità di Dottore Commercialista abilitato e Revisore Contabile presso lo "Studio Dottori Commercialisti" sito in Bologna, Piazza Calderini 5 .

Consulenza fiscale, tributaria e contabile.

Redazione bilanci d'esercizio ed analisi indici di bilancio.

Studi in materia fiscale.

Assistenza in contenzioso tributario.

Consulenza e assistenza nell'ambito di operazioni societarie straordinarie.



Membro di Collegi Sindacali di Srl e Spa.

Marzo 1996- Dicembre 2000: Tirocinio professionale presso lo “Studio Dottori Commercialisti”
avente sede in Bologna, Piazza Calderini 5.

Tenuta contabilità ordinaria e semplificata.

Redazione bilanci d'esercizio ed analisi indici di bilancio.

Pratiche telematiche CCIAA.

Dichiarazioni fiscali (Modello Unico persone fisiche, società di persone e società di capitali -
Dichiarazioni Iva - Dichiarazioni Irap- Modello 770).

Febbraio - Marzo 1992: Stage presso la Società di Revisione Deloitte & Touche di Bologna.

Dario Alessio Taddia

E' nato a Milano il 16/01/1965.

E' laureato in Economia e Commercio.

E' iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna al n. 2295.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato su G. U. del
21/04/1995 4a serie speciale n. 3l bis.

Esperienze professionali:

- Sindaco effettivo presso :

- o FONDAZIONE ANT ONLUS di Bologna
- o ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANT di Bologna
- o CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA di Cento
- o HOLDING CRCENTO SPA di Cento
- o GA.MA SRL di San Pietro in Casale (BO)
- o MEDICAL INSTRUMENTS SPA di San Lazzaro di Savena (BO)
- o METALWORK SRL di Monte San Pietro (BO)
- o BIELOMATIK SRL di Argelato (BO)
- o CUS BOLOGNA A.S.D. di Bologna
- o MOLINI CANONICA E BOLOGNESE SPA di Casalecchio di Reno (BO)
- o RENE' GUINOT SRL di San Lazzaro di Savena (BO)
- o H-ELITE SRL di Roma
- o SERVIRE COME LIONS ONLUS (BO)

- Sindaco supplente presso:

- o AGRIMASTER SRL di Molinella (BO)
- o BORGHI E SAVERI SRL di Pieve di Cento (BO)
- o CANTINE SGARZI LUIGI SRL di Castel S. Pietro Terme (BO)
- o GIANFRANCO RIGHI SRL di Bentivoglio (BO)
- o RIGHI IMMOBILIARE SRL di Bentivoglio (BO)

Maria Cristina Zanichelli

E' nata a Castelfranco Emilia (MO) il 28/02/1970.

Svolge l'attività libero professionale presso il proprio Studio di Casalecchio di Reno (BO).



E' laureata in Economia e Commercio.

Dottore Commercialista iscritta all'ordine di Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Bologna al n. 1747/A

Revisore contabile iscritto al n. 125133 della G.U. n. 17 anno 143° 4° serie speciale del 1 marzo 2002.

Perito del tribunale iscritta nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Bologna.

Esperienze professionali:

Sindaco Effettivo nominato con atto del 08/05/2006 presso la Medical Instrument S.p.A.

Sindaco Effettivo nominato con atto del 28/4/2009 presso la Bergamini pelletterie S.r.l.

Sindaco Supplente nominato con atto del 28/02/2006 presso la NoemaLife S.p.A.

Sindaco Supplente nominato con atto del 27/07/2007 presso la H-Elite S.r.l.

Sindaco Supplente nominato con atto del 19/05/2009 presso OCMUU – S.p.A.

Il collegio sindacale ha un **ruolo centrale nel sistema di corporate governance** della Società. I sindaci hanno partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e hanno ricevuto periodicamente i flussi informativi provenienti dagli organi delegati, ai sensi dell'apposita procedura.

I sindaci agiscono in autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. Nel 2009 il collegio sindacale ha svolto le **attività di vigilanza** previste dall'ordinamento, accertando la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando il rispetto dei principi e delle procedure di autoregolamentazione adottati per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e la loro rispondenza all'interesse sociale, vigilando sul **rispetto dei principi di corretta amministrazione** e sull'**adeguatezza della struttura organizzativa** dell'impresa.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'**adeguatezza del sistema di controllo interno** nonché sull'**adeguatezza del sistema amministrativo – contabile** e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio sindacale ha mantenuto riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei suoi compiti e ha rispettato la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti e informazioni. Ulteriori e più dettagliate informazioni sull'attività svolta possono trovarsi nella Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, inserita nel fascicolo di bilancio.

Il collegio sindacale, nel corso dell'Esercizio, ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

In data 26 maggio 2008, sono state ritirate le credenziali dei sindaci G. Cattelan, B. Di Giorgi e A. Verni per l'accesso al sistema telematico di raccolta delle informazioni per il calcolo del limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo denominato SAIVIC.



La comunicazione degli incarichi ricoperti è dovuta, secondo quanto disposto dall'art. 148-bis TUF e dalle norme regolamentari di cui agli artt. 144-quaterdecies e seguenti del Regolamento Emittenti e dall'Allegato 5-bis di tale Regolamento, dai componenti degli organi di controllo delle società quotate e di quelle emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 TUF.

Si precisa che i sindaci G. Cattelan e A. Verni hanno provveduto ad effettuare tale comunicazione in data 06/07/2009, numero di protocollo Consob, rispettivamente, 9062263 e 9062301. Il sindaco B. Di Giorgi ha invece provveduto ad effettuare tale comunicazione in data 13/07/2009, numero di protocollo Consob 9065015.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Dal 13 novembre 2009 la Dott.ssa Simona Campo, oltre a continuare a ricoprire la carica di Direttore Amministrazione e Finanza, è stata altresì nominata nuovo Investor Relator del Gruppo.

Simona Campo subentra all'amministratore delegato nonché Vice Presidente della Società, Ing. Francesco Serra, il quale ha ricoperto la carica in oggetto a partire dal 16 gennaio 2008.

L'Investor Relator del Gruppo è responsabile:

- dei rapporti con la comunità finanziaria;
- della predisposizione dei comunicati *price sensitive*;
- della tenuta e aggiornamento del registro *ex art. 115-bis TUF*;
- di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di internal dealing.

Il presidente e gli amministratori delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.



14. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, la Società prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. In particolare, l'articolo 15 dello Statuto sociale dispone che *sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di **due giorni** precedenti alla data della singola riunione assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.*

L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti può avvenire, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, anche mediante **collegamenti audiovisivi**, purché sia garantita l'identificazione degli intervenuti e la loro partecipazione al dibattito in tempo reale.

La Società non ha ritenuto necessario, fino ad ora, di dotarsi di un regolamento assembleare, ritenendosi che il presidente abbia comunque tutti i poteri per gestire in modo corretto l'assemblea.

Tale documento potrà essere eventualmente predisposto in futuro, qualora dall'esperienza maturata nel corso delle prossime assemblee dovesse emergere l'opportunità di dotarsi di tale regolamento.

Il Consiglio valuterà se proporre all'approvazione dell'assemblea, ove lo ritenga necessario, un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

A norma di statuto, la convocazione di qualsiasi assemblea, ordinaria e straordinaria, è fatta mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica nei termini di legge e regolamento.

L'avviso di convocazione può prevedere, per l'assemblea straordinaria, una terza convocazione. Le assemblee nelle quali siano presenti o rappresentati l'intero capitale sociale, e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, sono validamente costituite e possono validamente deliberare, anche se non precedute da formalità di convocazione.

Il luogo di convocazione e di riunione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è nella sede sociale o anche altrove, purché negli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto e fermo restando limiti previsti dall'art. 2445 del Codice Civile, l'assemblea dei soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese nelle quali la Società abbia partecipazione.



In data 20 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti in parte straordinaria ha deliberato di modificare l'articolo 14 dello Statuto sociale, al fine di adeguare il medesimo all'art. 154 ter del TUF, in tema di convocazione dell'Assemblea ordinaria introdotto, dal D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione illustrativa alla proposta di modifica dello statuto sociale redatta dallo stesso ai sensi del Regolamento Emittenti Consob e secondo lo schema n. 3, di cui all'Allegato 3A di detto Regolamento.

Nella medesima data, l'Assemblea in parte ordinaria ha nominato all'unanimità i componenti il Consiglio di Amministrazione sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Ghenos S.r.l. e, a maggioranza ha determinato, in linea con quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione e con l'astensione di tutti i soci Consiglieri, l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, esclusi i consiglieri delegati, e il compenso relativo a questi ultimi, nell'ipotesi di conferma da parte del neo-eletto Consiglio di Amministrazione di poteri analoghi a quelli a loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2008.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 18 gennaio 2010 il Consiglio, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Andrea Grandi, già Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo, quale nuovo "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 26 dello statuto sociale.

In data 18 gennaio 2010 il Consiglio, fermo restando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti agli amministratori delegati della Società, ha altresì modificato le specifiche materie che restano di esclusiva competenza del Consiglio stesso con quelle di seguito elencate:

- qualunque operazione tra la società e ciascuno dei suoi soci e/o società controllate dai soci ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- acquisti, vendite o qualunque altro atto dispositivo delle attività patrimoniali, incluse le partecipazioni detenute in società o altri enti aventi capacità giuridica, aventi - singolarmente - un valore superiore ad euro 1.000.000,00;
- qualsiasi proposta di scioglimento o di liquidazione volontaria della società o richiesta di ammissione a procedura concorsuale;
- qualunque proposta di emissione di obbligazioni o titoli similari, nonché l'acquisto di azioni proprie;



- salvo che per le operazioni di ordinaria amministrazione, qualsiasi operazione finanziaria singolarmente di importo superiore a euro 3.000.000,00, nonché la prestazione di garanzie - anche illimitate - di ogni tipo a favore di terzi a copertura di obbligazioni finanziarie se di importo superiore a euro 2.000.000,00;
- leasing o locazioni e ogni altro accordo che garantisca alla società il diritto di utilizzazione dei beni materiali ed immateriali per una durata superiore a nove anni o di importo eccedente euro 1.000.000,00;
- la predisposizione di piani per l'emissione di stock option, inclusa ogni modifica e ogni stanziamento relativi;
- qualunque operazione avente ad oggetto conferimenti in natura di beni o di aziende;
- qualunque investimento non previsto in business plan o budget approvati, che ecceda euro 1.000.000,00;
- qualunque proposta di quotazione delle azioni della società in un qualunque mercato mobiliare regolamentato;
- qualunque decisione concernente la proposta relativa ad azioni ed iniziative e difese giudiziarie, ivi compresi gli accordi amichevoli, le transazioni e/o la rinuncia a diritti e/o pretese nei confronti di terzi (compresi gli uffici finanziari), sia giudiziali che extragiudiziali, per importi superiori a euro 1.000.000,00;
- il potere di cedere crediti, aventi singolarmente un valore superiore ad Euro 3.000.000,00 a società finanziarie e/o di factoring.

16. CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Il **Codice Etico e di Condotta** del Gruppo si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di *corporate governance* e rappresenta la “**carta dei valori**” del Gruppo NoemaLife, fondando, in termini programmatici, il *corpus* di principi a cui ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata. Il Codice Etico e di Condotta indica gli obiettivi e i valori informatori dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali NoemaLife si trova quotidianamente ad interagire: azionisti, mercato finanziario, clienti, comunità, personale. Tale documento è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società accedendo dalla pagina “Investor relations” - “Documenti Societari” – “Altri documenti”.